

Oggi la cerimonia dell'Università

Laurea honoris causa allo scrittore Sgorlon

Dottore in Scienze della formazione

Sarà proclamato dottore in Scienze della formazione primaria. L'Università di Udine celebra Carlo Sgorlon. Alle 10, nella sala Astra del cinema Visionario, in via Asquini 33, a Udine, l'ateneo conferirà la laurea honoris causa in Scienze della formazione primaria allo scrittore friulano. Dopo gli interventi del rettore Furio Honsell e del preside della facoltà di Scienze della formazione, Franco Fabbro, seguirà la laudatio, pronunciata da Fabiana di Brazzà, docente di Letteratura italiana. Proclamato dottore e indossata toga e tocco, Sgorlon terrà la sua lectio doctoralis intitolata "Tra epos e metafisica".

La laurea gli è stata assegnata, spiega la motivazione, «per la consistente produzione letteraria che gli ha valso riconoscimenti nazionali e internazionali; per aver ricoperto nel corso della sua vita l'incarico di docente nelle scuole superiori, distinguendosi per l'impegno didattico e affiancando così la sua attività, volta all'educazione dei giovani, a quella dello scrittore;

per aver esportato le tradizioni culturali al di fuori della nostra regione, veicolando l'immagine di una terra depositaria di sentimenti e di valori culturali, civili e umani».

Nato a Cassacco nel 1930, Carlo Sgorlon si è laureato alla Scuola Normale di Pisa ed è stato

docente di lettere nelle scuole superiori. Ha scritto una trentina tra romanzi, volumi di racconti e saggi. Ha vinto due premi Campiello e uno Strega (con *L'armata dei fiumi perduti*), due volte anche il Supercampiello (con *Il Trono di legno* e *La conchiglia di Anataj*), il Nonino, l'Hemingway, il Flaiano internazionale, il Pen, il Taranto e molti. L'attenzione verso i giovani è testimoniata da

molte sue opere, fra le quali i romanzi *Caldèras* (Premio Napoli), *Il papà dell'universo* e *I sette veli* (di cui esiste la versione in friulano, *Il dolfin*). Per la produzione in friulano si segnalano *Prime di sere*, traduzione del *Vento nel vigneto*, sua prima opera, e *Il Dolfin*.



«Per la consistente
produzione letteraria
e l'impegno didattico
all'educazione
di tantissimi giovani»